

L'ANELLO DI NONNA

Maledetto quel giorno..... maledetto me, la voglia d'avventura e adesso?.

Nuota... e di buona lena, vedi come è lontana la città?.

Ti sei fatto convincere dai tuoi amici ?.

Allora nuota e dosa le forze,nuota come fanno le donne, risparmia energie.

Già vado in pensione, mi faccio la barca come tutti gli altri in Città, poi

La metto nella Darsena Romana grazie a certe amicizie, 100 euro al mese

Mica gratis.

Barca di mt. 5,40 un'occasione trovata ai cantieri Giannini, con tutta

La tecnologia a bordo.

Bussola, Scandaglio,RadioVHF, Stereo, Frigo,Doccetta ecc,ecc, ora hai pesci.

Tutto.

7500 Euro, metà della mia magra liquidazione, la voglia d'avventura.

Vedrai che pesci ,che tonni,che zuppe, che stronzo.

Che tronco enorme che ho preso!!!!

Poteva capitare solo a me,il mare calmo come non mai, il motore nuovo e allora giù a manetta.

Giù come un sasso, nemmeno il tempo di capire, la barca si è aperta come una noce nemmeno tanto buona.

Solo il rumore di tutto che andava in pezzi e l'acqua subito alle ginocchia,questo

Ricordo.

Ma adesso nuota idiota,vedi la Città? Vedi appena una striscia, saranno almeno 2 o più chilometri da fare, ce la fai ?

Ora riordiniamo le idee, prendi un riferimento,guarda il pelo dell'acqua ,controlla la sua direzione, per i primi 10 metri di profondità non cambia quindi

Se sei in linea con la Centrale e ne vedi la ciminiera, tra due ore circa dovresti

Toccare terra alla Villa dei Principi,se hai le forze, se non ti fai prendere dalla paura, se non hai un malore,se con la fortuna che hai uno squalo incazzato non

Ti viene a trovare, lo squalo? E giù veloce bracciate...

HO, e che cominciamo a piangere?

Già questo sarebbe il colmo, io pescatore, figlio di pescatori,nonni pescatori piango?

Si!!! Ne avrei una gran voglia, ma voglio arrivare a terra, salvare la pelle e incazzarmi con chi mi ha venduto la barca.

Salvare la pelle, il minimo, già immagino il dopo,ci vorranno almeno 2 mesi

Banca, Posta, Comune, Polizia, A.C.I. ecc, ecc.

Ho perso tutto in un colpo solo, tutti i miei documenti e mi viene in mente un vecchio proverbio di gran voga nella mia Città.

Chi non conosce il mare, spesso perde rete, vuzzo, e muore affogato.

Ho salvato gli occhiali, senza sarei cieco, l'orologio sub, la catena al collo di mia madre e l'anello antico di mia nonna.

Già l'anello di nonna, pace all'anima sua, mi diceva sempre,: quando morirò questo sarà tuo:.

:E' antico l'ho avuto da mia madre, porta fortuna e la porterà anche a te:

Un paio di giorni prima di morire mi chiamò e mi diede l'anello con tante raccomandazioni, tipo,: toccalo per le decisioni importanti lui ti dirà che fare:

Istintivamente cominciai a toccare l'anello come se veramente mi aspettassi una magia.

Ho!, non si sa mai , chissà forse potrebbe soccorrermi una benevola Tartaruga marina e portarmi a terra, come quella che da ragazzo incontrai quando andavo alla zona Caravani e con cui giocai tutto il giorno, usandola come una tavola Da surf.

Erano le 15.30 di pomeriggio e il mare incominciava a muoversi sotto una leggera brezza, che ogni tanto mi mandava sotto, facevo qualche bevuta imprevista, le gambe cominciavano a dolere e avevo paura dei crampi, che mi avrebbero messo fuori gioco, allora mi misi a fare il morto! Per riposare e non smettevo di nuotare in tutte le maniere.

Sapevo che se mi fossi fermato non avrei più rivisto mia moglie, i miei figli e i miei cari nipoti , a cui invece avrei voluto raccontare quest'avventura maledetta.

Mettendoci una metafora di vita.

Avevo nuotato bene e la corrente mi spingeva verso terra, vedevo distintamente

L'Antemurale e le gru del porto.

Dovevo fare pipì e mi fermai un attimo e mentre la facevo mi tornarono in mente tutte quelle volte che da bambino al Pirgo la facevo senza farmi scorgere dagli altri bagnanti che mi stavano vicino.

Però... per una manciata di secondi ebbi il corpo caldo e mi diede stimolo ad allungare la nuotata, dai che ci sei quasi, vedevo la Marina e la piscina e l'isolotto del Pirgo forse mancavano 500 o 600 metri e ogni tanto infilavo la testa sott'acqua per vedere se ci fosse fondo ma era ancora sempre tutto grigio e scuro.

Che avventura, per un mese sarò il Re del Bar a raccontare questa storia. Conoscendomi sono sicuro che ogni volta ci metterò qualcosa di nuovo, del resto

Sono un pescatore no!!

Scrutavo l'orizzonte, che jella non una barca alla mia vista, eppure eravamo usciti in tanti stamattina dal Porto, possibile che sono l'unico in mare?

Va bene, Questa è la mia giornata, ma ora che ci penso, il segno premonitore l'ho avuto stamattina, quel gattaccio nero che davanti alla Casa del Gelato mi ha attraversato la strada, facendomi frenare di botto, per salvargli la vita.

Ma dai che vai ha pensare ! non ci hai mai creduto e adesso!?

Fondo!! Vedo il fondo.

Dio ti ringrazio!

Vedevo il fondo e la riva a non più di 300 metri, ero arrivato alla Lega Navale

Avevo sbagliato di molto l'approdo meglio così.

Appena potei toccare fondo con i piedi, mi fermai a guardare a sinistra il Pirgo

Che era affollato di bagnanti e piano piano, cominciai a camminare sui sassi della Lega Navale che fanno da frangionde, mi girava la testa, mi sedetti e mi tolsi gli occhiali , mi stropicciai gli occhi, misi la tasta tra le mani.

In quel mentre un ombra mi si parò davanti.

Alzai la testa, un pò sfuocato davanti a me un signore, che non conoscevo mi disse" Preso niente?"

Lo guardai e cominciai a toccare l'anello e tra me e me ripetei velocemente

Sparisci, sparisci sparisci.